



# il giornale dello Spinone

N° 131-Aprile 2018

## IL DERBY DEGLI SPINONI

di Mario Di Pinto

*Le note a commento del Derby 2018 degli Spinoni*

Giudicare il Derby fa sempre piacere... e per me, uomo del Sud, giudicarlo nel Meridione è un piacere doppio: Altamura, coi suoi immensi e bellissimi terreni, ha ospitato quest'anno anche il Derby dei Continentali con la perfetta organizzazione degli amici guidati da Mimmo Pupillo, con cui condivido belle giornate di caccia durante l'arco dell'anno. Tutto è filato liscio, senza il minimo intoppo: le starne ovviamente non erano quelle della Serbia, ma si sono comportate bene, quasi come se fossero naturali.

A giudicare con me i Continentali italiani erano gli amici Bonacina ed Aglio.

45 i cani a catalogo, di cui 40 presenti sul campo: un'enormità, di cui 16 erano Spinoni.

Ad essere sincero – conoscendo l'ampiezza dei terreni di Altamura – ero un po' preoccupato, nel timore che i cani naufragassero in quel mare aperto. Ed invece almeno il 50% degli Spinoni ha rivelato di avere la debita nota del concorso, con notevole avidità, azione continua, estendendo coraggiosamente la cerca sui fianchi delle dolci colline nel corso del mattino e delle sconfinite pianure nel pomeriggio, dimostrando così – se ce ne fosse stato bisogno – che la versatilità della cerca in base alla natura del terreno è qualità irrinunciabile che trascende le razze e che anche un Continentale italiano deve saper aprire fin dove il terreno lo consente.

Sei gli Spinoni portati al richiamo: Treo dell'Adige – condotto da Renzi, Gerry del Tognolo – condotto da Tognolo, Yra – condotta da Giachero, Kris della Becca – di Galvi, Patti di Cappella Reale – condotta da Angelini, e Tea – condotta da Turci. Ovviamente tutti i soggetti portati al richiamo potevano ambire ad una qualifica di almeno Eccellente, ed un paio fors'anche a qualcosa di più... ma le intemperanze della gioventù ed un po' di sfortuna hanno portato tutti all'eliminazione. Sono giovani ed avranno il tempo di rifarsi!.

Resta per me (e soprattutto per loro) il rammarico di essere arrivati ad un passo dall'entrare in classifica, ma ciò deve essere di sprone per la loro futura carriera, perché nel Derby la cosa più importante è farsi notare e fare bella figura.

Siccome però non c'è rosa senza spine, non posso tacere di aver osservato ancora qualche soggetto al limite minimo della nota, qualche cane con strutture inadeguate, posteriori rigidi, anteriori poco corretti specialmente nelle proporzioni braccio/avambraccio, nonché qualche comportamento disdicevole per la tendenza a risolvere col naso a terra, perché le fasi di dettaglio a caccia devono essere le eccezioni e non il modo con cui sistematicamente affrontare le emanazioni della selvaggina.

Ho inoltre sentito qualcuno lamentare di aver visto troppo galoppo, o soggetti con presa di terreno che va

oltre i limiti della razza: penso però che questi critici un vero Spinone non l'hanno visto mai... e se un giovane Spinone con tutta la sua passione in terreni come Altamura non galoppasse, mi preoccuperebbe molto. Quanto poi all'ampiezza di cerca, il cane da ferma è stato selezionato per spaziare ben oltre il tiro di fucile (altrimenti utilizzeremmo cani da cerca!!!). Se vogliamo che i cacciatori utilizzino gli Spinoni dobbiamo sfornare soggetti che non sfigurino in tutte le cacce e su tutti i terreni, altrimenti gli Spinoni saranno vissuti sempre come cani da nicchia... e le nicchie stanno al cimitero!

*“La cerca ristretta è l'epitaffio sulla tomba del Contentale italiano”* scriveva anni fa Enrico Oddo, grande cinofilo e cacciatore.

Ed è un concetto tuttora assolutamente attuale.

### **Il commento di Bonasegale**

Mario Di Pinto ha scritto degli Spinoni... e non mi sorprende perché per lui sono la razza del cuore.

Però ha giudicato anche 24 (!) Bracchi italiani. E se – come lui dice – giudicare il Derby è stato un piacere, lo è stato non solo per gli Spinoni, ma per entrambe le nostre razze da ferma. E allora, come mai non ci ha detto una sola parola sui Bracchi italiani (come invece aveva sempre fatto in passato)?

È proprio vero che di questi tempi accadono cose strane in cinofilia...